

Fondimpresa – Nuovo Protocollo per la condivisione dei piani formativi

29 Novembre 2017

Il 22 novembre scorso Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, hanno sottoscritto il nuovo Protocollo che disciplina le modalità per la condivisione dei piani formativi da ammettere al finanziamento di Fondimpresa.

Il nuovo Protocollo, relativo ai piani da presentare a decorrere dal 1° gennaio 2018, conferma, per molti aspetti, l'impianto per la condivisione dei piani formativi già contenuto nel precedente Protocollo del 2014, ma prevede l'istituzione di una Commissione paritetica nazionale, composta da 6 rappresentanti (3 nominati da Confindustria e 3 dalle Organizzazioni sindacali), alla quale è affidata la condivisione di specifiche tipologie di piani formativi.

In particolare, la Commissione paritetica nazionale, che sarà operativa a seguito della nomina dei suoi componenti e dell'adozione del relativo regolamento, avrà il compito di fornire la condivisione per i seguenti piani formativi:

1. Piani aziendali di imprese plurilocalizzate prive di rappresentanza sindacale: tali piani non dovranno più ottenere la condivisione da parte di tutte le singole commissioni paritetiche territorialmente competenti;
2. Piani settoriali o di comparto che interessano una pluralità di Ccnl e che coinvolgono più aree territoriali: precedentemente la condivisione di tali piani era attribuita alle segreterie confederali dei sindacati; per la condivisione di tali piani il Protocollo prevede che i componenti sindacali della Commissione operino in raccordo con le proprie organizzazioni di categoria;
3. Piani settoriali o di comparto che interessano Ccnl sottoscritti da una categoria non aderente a Confindustria e che coinvolgono più aree territoriali: anche per la condivisione di tali piani i componenti sindacali della Commissione operano in raccordo con le proprie organizzazioni di categoria.

La Commissione è tenuta a formalizzare il proprio parere entro 20 giorni dalla data di ricevimento del piano, ad eccezione dei piani di cui al punto 1, per i quali è prevista l'applicazione del regime del silenzio assenso.